Un dibattito da cui deve scaturire una iniziativa politica

Come fermare gli inquinatori

DALLA TERZA

libro ecologico se non a prezzo di un discorso che ha come suo obiettivo la società nel suo insieme e che ingloba la problematica ecologica.

Da questo punto di vista noi dobbiamo necessariamente operare una saldatura del discorso sull'ecologia con quello sulla economia politica perché nel momento in cui noi non operiamo questa saldatura ci troviamo sempre vittima o della illusione tecnologica nella variante tecnogratica oppure ci troviamo continuamente respinti nel limbo dei conservazionisti al Italia nostra.

MEANA

Se noi vogliamo molto brutalmente ricercare le responsabilità è giusto passare a fuoco lento il corpo legislativo, ancor più giusto è fare le bucce alla macchina esecutiva nazionale e locale, ma credo che l'attenzione vada piuttosto alle uniche forze, appunto, che ne hanno il dovere di sintesi globale, che sono le forze politiche.

Noi dobbiamo [illegible] nostro Paese esaminare [illegible] dei partiti politici e delle grandi centrali sindacali. Io trovo molto interessante che questo dibattito abbia luogo su un giornale politico, un giornale di partito, proprio perché la grande campagna elettorale del 1968 [illegible] tutte le forze politiche [illegible] di opposizione [illegible] omettere [illegible] elettorali dalla tematica ed [illegible] mitazione dell'opinione pubblica [illegible] ed essi [illegible] erano presenti [illegible] consapevolezza scientifica delle [illegible].

Ora le forze politiche [illegible] forze appunto [illegible] di sintesi fra tutti [illegible] controllano e influenzano le centrali dell'informazione [illegible] la posizioni di governo [illegible] partito perché appartengo ad un partito che ha negli ultimi anni avuto ampie responsabilità di governo [illegible] per quel che riguarda le forze consistenti [illegible] dicate nell'opposizione.

Ecco io [illegible] io credo come gli [illegible] abbiano fatto [illegible].

Devo rendere senz'altro merito alla campagna a giornale del PCI in Lombardia. Ricordo di aver seguito la apertura della campagna elettorale e ricordo appunto che in quell'occasione la [illegible] a gruppe nella stessa generale tematica politica di un partito fu comunque ripresa e poi anche sviluppata da altre formazioni politiche ma si tratta del maggio 1970. Quanto agli enti locali si [illegible] avrebbero potuto sia pure attraverso i [illegible] di chiusura di alcuni stabilimenti ma le esitano chiaramente perché gli amministratori di parte democratica sono preoccupati dei problemi dell'occupazione e lo sono giustamente per che i sindacati premono e non c'è barba di sindacato che abbia svolto sinora una azione approfondita e [illegible] su questi temi. Perché si è [illegible] situazione che le proposte di legge vengono rinviate da una legislatura all'altra? Certo perché l'esecutivo è colpevole, nascosto come è dietro le reticenze del ministro dell'Industria che non darà mai il via, il ministro della Sanità e con un ministro della Sanità che non denuncia chiaramente i dati del ministro dell'Industria, ma questo succede perché non si manifesta nella cassa di risonanza legislativa la pressione clamorosa e incalzante delle forze politiche.

CONTI

Non so se si è [illegible] dire che i temi della difesa dell'ambiente siano stati del tutto assenti dalla lotta politica e sociale degli ultimi anni. La classe operaia ha portato questi temi nelle proprie lotte sindacali certamente [illegible] ha sostenuti nel suo proprio modo specifico come argomento di una lotta che è lotta di classe. È vero che l'inquinamento è globale e non colpisce soltanto la classe operaia e non colpisce soltanto nello svolgersi del processo produttivo, però è anche vero che l'accoglimento delle richieste operaie avrebbe tutelato e protetto la popolazione intera. Infatti gli operai sono esposti per primi alle sostanze inquinanti e sopportano [illegible] [illegible] oggi inquina la fabbrica da mani esce dalla fabbrica e inquina l'ambiente esterno. [illegible]

[illegible]

[illegible] le cose [illegible] de [illegible] popolazione in [illegible] o [illegible] costo tra [illegible]. Per questo [illegible] [illegible] lottano per ottenere [illegible] di conoscere [illegible] per sapere [illegible] [illegible] contribuire [illegible] in questo [illegible] difesa [illegible] di tutta la popolazione.

Dev [illegible] intervento [illegible] sindacale [illegible] settore [illegible] amministratv [illegible] [illegible]

Ritengo [illegible] dei poteri [illegible] di una [illegible] popolazione. Tutti [illegible] [illegible] [illegible] ragione [illegible] legge [illegible] sforzo di investimenti Tutti [illegible] [illegible] agli [illegible] [illegible] possibilità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produttivo [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] Ciò non [illegible] [illegible] [illegible] sociale [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] al potere [illegible] [illegible] popolazione [illegible] [illegible] [illegible] possibili [illegible]. Tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma qui [illegible] [illegible] maturità [illegible] [illegible]. Aggiunti [illegible] nel quale le condizioni di [illegible] della [illegible] [illegible] di tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il [illegible] de [illegible] ed [illegible] [illegible] opinione [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] Ma dev [illegible] [illegible]

Mi pare dunque che il problema sia quello di un intervento sulle attività produttive, intervento che deve essere fatto con modalità diverse nel settore della produzione agricola e in quello della produzione industriale, con quest'ultima poi si pone con caratteri particolari il problema della industria automobilistica.

FORNARI

Una precisazione sempre di ordine generale per quello che riguarda sia il problema dell'inquinamento sia [illegible] problema della società capitalistica e socialista. Io ritengo che l'inquinamento sia strettamente legato allo sfruttamento e [illegible] delle forze della natura [illegible] che ha raggiunto il punto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'inquinamento [illegible] [illegible] scientifico [illegible] tecnologica industriale. Per [illegible] il problema capitalismo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] sue [illegible] [illegible] proprio [illegible] quanto il deterioramento ecologico [illegible] danno di un [illegible] tutti [illegible] non può prescindere da questo. Vedrei quindi il problema ecologico nei termini di [illegible] psicanalista ha [illegible] [illegible] [illegible] socialismo [illegible] [illegible] soprattutto sul narcisismo ed è [illegible] osservare [illegible] o. Proprio perché il socialismo ha [illegible] [illegible] sfruttamento del [illegible] deve [illegible] [illegible] [illegible] sfruttamento [illegible] le [illegible] natura [illegible] [illegible].

In questo senso allora [illegible] importante che il campo [illegible] portare avanti il discorso [illegible] modo la [illegible] perché a mio parere proprio in quanto il discorso ecologico è un discorso su un bene comune è specificamente socialista.

MALDONADO

La minaccia di una catastrofe ambientale non è una tigre di carta. Può esserlo forse si sa la minaccia della bomba atomica perché il comportamento decisorio che porterebbe ad usarla o meno si appoggia su una semplice logica binaria: nel primo caso l'umanità e una parte di essa può o meno sopravvivere, nel secondo caso tutto resta immutato. In altre parole c'è una sola ed unica alternativa dalla quale derivano tutte le altre. Nel caso della catastrofe ambientale invece sono migliaia di decisioni da prendere ed in ognuna c'è il germe della nostra distruzione.

Il problema fondamentale, il problema di tutti i problemi è sapere con quale strategia o tattica possiamo affrontare con successo questa tremenda polverizzazione del rischio. Non parlo di quelle misure che il buon senso ci consiglia di prendere immediatamente sia sul piano della legislazione che su quello fiscale che su quello tecnico impiantistico. Queste misure sono importanti e la loro applicazione non deve essere posticipata neppure di un [illegible]. Ma devo dire francamente che non [illegible] che la degradazione ambientale [illegible] lasci bloccare [illegible] con queste misure per le [illegible] ause più profonde [illegible] neanche sfiorate.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capacità di mandare [illegible] [illegible] rada [illegible] ambiente [illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inquinamento [illegible] [illegible] [illegible] possibilità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Permettetemi per finire di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inquinamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paul Vitt [illegible] [illegible] [illegible] di aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

---

responsabilità. Riconosciamo ed accettiamo la responsabilità di avere in parte contribuito a problemi dell'inquinamento. Allo stesso tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] completamente altruisti [illegible] nostro approccio di conservazione del nostro ambiente. Ammettiamo apertamente che il motivo del profitto e il desiderio di continuare la nostra attività ha giocato un ruolo notevole nella decisione di dedicarci alla causa del rinnovamento ambientale».

REGE

Per [illegible] chiaro che la soluzione dei problemi dell'inquinamento non può essere che politica. Il prof. Leonardi ha parlato di un uso scorretto che tutti i poteri politici fanno della scienza e della tecnologia. Io direi che ne fanno un uso corretto perché le utilizzano per conseguire i fini che si propongono e non apprezzano la figura dello scienziato che in quanto tale è geneticamente puro. Lo scienziato è un condizionato e un condizionatore e perciò a mio avviso ha il diritto e il dovere [illegible] di rivolgere la sua critica ai poteri politici per i fini che perseguono. C'è stato chi ha espresso sfiducia nelle soluzioni politiche quando si riducano alla semplice emanazione di leggi.

Però bisogna considerare che una legge significa contenimento di potere e quindi l'esercizione di alcuni uomini da parte di altri, perciò una legge è sempre nella sua formulazione, approvazione ed applicazione il risultato di uno scontro di classe. Altrimenti si adottano dei surrogati. [illegible] ato l'apparecchio che il Comune di Milano vuole installare sulla torre del parco per individuare i più grossi inquinamenti dell'aria. Non c'è bisogno: basta passare di notte dalle parti della Falck [illegible] il cielo per capire come fosse l'inferno di Dante.

Quindi il problema è un altro: dare ai cittadini una coscienza [illegible] delle cose, sfatare la leggenda che siamo tutti inquinatori e possono farlo i giornali [illegible] i sindacati [illegible].

Sappiamo [illegible] mezzo [illegible] abitazioni [illegible] detersivi inquinano meno di quattro grossi stabilimenti chimici o tessili. Del resto tutti conosciamo il più dosso di Milano, una città che coi rifiuti dei suoi due milioni di abitanti migliora la qualità delle acque che l'attraversano tanto sono inquinate a monte da pochi grossi stabilimenti e dalle tintorie del legnanese.

È evidente che gli italiani sono divisi in due categorie: gli inquinatori e gli inquinati. Gli inquinatori commettono dei reati per lo più colposi, alcuni addirittura dolosi, come i cromatori che disperdono cromo nel sottosuolo e sanno benissimo di rischiare una strage. Lo sanno benissimo i tecnici che in provincia di Milano hanno dovuto chiudere 400 pozzi avvelenati.

È possibile che giornali, partiti, sindacati, scienziati chiariscano ai cittadini la loro condizione di vittime? Perché se è possibile allora saranno possibili anche le soluzioni politiche.

In primo luogo i poteri di decisione e coercizione non devono essere affidati ai rappresentanti dell'amministrazione statale ma ai rappresentanti del potere locale e in primo luogo ai Consigli regionali.

In secondo luogo la facoltà delle Regioni di legiferare in questa materia deve essere anticipata altrimenti si perderebbero due anni secchi.

In terzo luogo questa prospettiva potrà avverarsi solo se sarà inquadrata nel movimento in atto per le riforme.

MEANA

Per le iniziative legislative io penso che il nostro Paese possa essere chiamato a sviluppare nelle sedi internazionali una iniziativa che doti le Nazioni Unite, subordinata l'UNESCO, di una *Carta dei diritti naturali*.

Poiché rendiamoci conto che il patto all'insieme dell'universo minacciato è minima la fascia di Paesi e società investiti da questa riflessione di questa autocritica, di queste prime misure [illegible].

Io penso che si dovrebbe esercitare in due rami del Parlamento [illegible] pressione veramente quotidiana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

FORNARI

Vorrei collegarmi al discorso di Leonardi relativamente al potere e alla scienza. Io credo che nel potere c'è sempre una mescolanza di coercizione e di consenso per cui se è vero che il potere politico ha portato e continua a portare degli usi impropri della scienza ciò lo si deve anche al consenso che gli scienziati danno a questo uso improprio perché se non dessero il consenso il potere perderebbe appunto la base fondamentale su cui si sostiene.

In questo senso io insisto su quello che è il consenso all'inquinamento in funzione della fruizione ingorda anche se vissuta dal soggetto come dannosa. Basti pensare al fumo. E a questo proposito con [illegible] vorrei proporre qualche cosa che già è stato fatto negli Stati Uniti, qualcosa come il sabotaggio di certe ditte che producevano il napalm.

L'industria per imporre la fruizione ingorda fa uso della pubblicità che è una forma di coercizione psichica e con uno ingordo. Si potrebbe pensare ad una contropubblicità per promuovere una specie di sabotaggio delle merci prodotte dalle industrie più inquinanti.

Ma forse la soluzione più valida sembra dover venire da una trasformazione dell'uomo da animale predatore in animale riparatore. Invece di buttare soldi sulla Luna sembra giunto il tempo di progettare una scienza antientropica, una scienza cioè che cominci a proporsi il compito della ricostituzione riparativa delle energie degradate e qualcosa di paragonabile alla grande funzione riparativa naturale legata alla fotosintesi clorofilliana per intenderci.

MARCHETTI

Sono perfettamente d'accordo con Rege: non c'è ombra di dubbio che nel sistema in cui viviamo questa legge non potrà mai funzionare salvo a farla funzionare sulla pelle degli inquinati. Il motivo del «noi depuriamo ma voi pagate» perché noi in questo modo facciamo il vostro beneficio» è oggi infatti molto usato in sede confindustriale. Esso sostituisce quello più ricattatorio di un tempo «depurare costa troppo e quindi inquinamento oppure serrata».

La sola soluzione possibile al problema sta nello strappare alla classe dominante che ci ha portato a questi livelli critici il diritto di vita e di morte sulla natura. Sta nella lotta democratica di massa da portarsi avanti nelle forme politicamente più avanzate. Non si vede perché ciò che vien fatto per altre fondamentali strutture (scuola, casa, ospedali, pensioni ecc.) non lo debba essere per il problema ecologico e nella misura in cui esso coinvolge tutti gli altri. Cosa più della salute e dell'ambiente esige una gestione in proprio.

SANTORO

Con questi lavori rotondi si è delineato un primo approccio e un confronto [illegible] il problema dell'inquinamento. Nella [illegible] parte [illegible] manifestare [illegible] [illegible] posizioni.

Ce [illegible] una certa diffidenza [illegible] nell'andare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] derivanti [illegible] [illegible] dei problemi dell'inquinamento.

[illegible]

[illegible] terza [illegible] trasferimento [illegible] potere alla società [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non riuscita [illegible].

Nella casa dell'ex fidanzata

Vice commissario suicida a Mestre

Era in servizio a Padova - Si è sparato una rivoltellata alla testa

MESTRE, 9 agosto

Un vice commissario di Pubblica sicurezza, Mario Santini di 38 anni, di Lucca, si [illegible] nella casa della ex fidanzata a Carpenedo di Mestre.

Il Santini, in servizio alla questura di Padova, era stato fidanzato per tre anni con una studentessa universitaria, R. Giuliana Benetti. Nel luglio dello scorso anno la giovane decise di lasciare il Santini e dopo qualche tempo si fidanzò con un compagno di corso. Il funzionario, sempre innamorato della ragazza, cominciò a telefonarle e cercò più volte di vederla per farla recedere dal suo proposito.

Ieri sera dopo cena i due si sono rivisti a Carpenedo nella casa della Benetti. Hanno parlato a lungo fin quasi mezzanotte. La ragazza è rimasta ferma nel suo proposito.

Il Santini che stava per lasciare l'abitazione della giovane si è allora appartato in cucina dove, estratta la rivoltella, si è sparato alla testa.

Lo sparo ha fatto accorrere la Benetti e i familiari che hanno soccorso il funzionario trasportandolo all'ospedale di Mestre.

Nelle prime ore di stamani il Santini è morto senza riprendere conoscenza.

Attraversa lo Stretto in bicicletta

MESSINA — Luigi Iapichino ha realizzato l'impresa per la quale ha lavorato per mesi: ha attraversato lo stretto di Messina con un mezzo di sua invenzione, una bicicletta che poggia su due galleggianti. L'uomo si è ora fissato una meta anche più ambiziosa: ha deciso che attraverserà la Manica.

Il commerciante fiorentino in vacanza

Ha ucciso la moglie perchè lo respingeva

Da due mesi l'uxoricida era roso dalla gelosia - Il dramma nella casa di campagna a Londa

DALL'INVIATO

LONDA, 9 [illegible]

Un [illegible] senso di umiliazione e gelosia hanno forse spinto il commerciante fiorentino Alfredo Zipoli, 34 anni, abitante a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la moglie [illegible] Anna Cemboli di 32 anni [illegible] [illegible] [illegible] rifiutata.

[illegible] [illegible] ha distrutto [illegible] famiglia [illegible] caduta [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] comune di Londa [illegible] 300 metri di [illegible] Anna Cemboli era in [illegible] [illegible] in villeggiatura anche perché così l'aveva [illegible] medico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Cemboli aveva [illegible] [illegible] Marco di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

La [illegible] a [illegible] [illegible] disperata. C'erano ben poche speranze. La donna era stata colpita con furia selvaggia, una ventina di profondi fendenti tutti al torace.

I medici della casa di cura hanno fatto di tutto ma Anna Cemboli è morta sul lettino della sala operatoria. Suo marito era stato medicato per una ferita all'avambraccio sinistro.

Poi sono arrivati i carabinieri [illegible] Alfredo Zipoli ha varcato il cancello del carcere delle Murate di Firenze.

Per quali sfuggenti e atroci motivi ha ucciso la giovane moglie? Per dare una risposta a questo interrogativo il sostituto procuratore dottor Vigna si è messo subito al lavoro cercando di mettere in luce attraverso l'interrogatorio dell'uxoricida e tutte le testimonianze possibili le figure e i caratteri dei due protagonisti della tragedia.

Alfredo Zipoli per le sue avviatissime attività commerciali è conosciutissimo nella zona di Bellariva. Anna Cemboli una giovane donna, carina, lavorava nel negozio del marito. Una coppia tranquilla con due figli, senza preoccupazioni di natura economica.

Si erano sposati dieci anni fa. Erano stimati e benvoluti da tutti. Una coppia come tante altre senza problemi apparenti. Finché due mesi fa tra marito e moglie accadde qualcosa che non si è ancora riusciti a stabilire. Certo è che i rapporti tra i due divennero freddi, distaccati.

Al magistrato che stamani lo ha interrogato per un paio di ore nell'infermeria del carcere Alfredo Zipoli, calmo e tranquillo, ha accennato che fra lui e sua moglie da un paio di mesi non c'erano stati più rapporti intimi. Perché?

Secondo il commerciante la donna lo tradiva, ma la cosa almeno allo stato delle indagini appare priva di fondamento. Nella mente dell'uomo [illegible] tarlo della gelosia ha incominciato a scavare.

Lo Zipoli nel corso dell'interrogatorio ha detto che quando [illegible] avvicinato la moglie questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Giorgio Sgherri

PRECIPITA AEREO CON MILITARI VENEZUELANI

CARACAS [illegible]

[illegible]

Ha finito per confessare tutto ai carabinieri

È stato il cugino quindicenne a uccidere il ragazzo di Aversa

Aveva sostenuto che uno sconosciuto aveva risposto a rivoltellate a un lancio di sassi

AVERSA (Caserta), 9 agosto

Piena luce è stata fatta sulla morte di Giovanni Zara, di dodici anni, ucciso ieri con un colpo di rivoltella alla periferia di Casapesenna, centro agricolo dell'agro aversano. I carabinieri hanno accertato che responsabile dell'omicidio è il quindicenne Giuseppe Sammarco, cugino dello Zara, il quale ha sparato contro il congiunto al termine di una lite sorta per futili motivi.

Ieri lo Zara ed il Sammarco erano partiti da Casapesenna a bordo di una moto per andare a fare un bagno in mare a Mondragone. Giunti poco fuori del paese lo Zara ha litigato con il cugino che lo ha ucciso con un colpo di pistola cal. 6,35.

Il Sammarco, asserendo di essere stato l'unico testimone del delitto, aveva detto ai carabinieri che in via Bitonia la loro moto era stata sorpassata da un'altra motoretta sulla quale vi erano due giovani sui venti anni.

Secondo il Sammarco si sarebbe sorta una lite nel corso della quale lo Zara avrebbe lanciato pietre contro i due giovani. Uno di questi ad un certo momento avrebbe estratto una pistola sparando contro lo Zara. Il ragazzo sarebbe stato poi soccorso dallo stesso Sammarco il quale con un'auto di passaggio ha portato a casa il cugino che però è morto durante il tragitto.

I carabinieri di Aversa sentito il racconto del Sammarco hanno subito svolto le indagini compiendo anche una battuta nella zona.

Messo alle strette il ragazzo ha confessato di aver ucciso il cugino nel corso di una lite sparandogli da breve distanza un colpo di pistola.

Secondo la tesi di uno scienziato

L'America conosciuta già in epoca romana?

In due carte geografiche di Tolomeo e di Marino da Tiro sarebbero raffigurate le coste sul Pacifico del nuovo Continente

Già in epoca romana si conosceva l'esistenza dell'America? Parrebbe di sì visto le recenti scoperte dell'esistenza di due carte geografiche in cui sarebbe chiaramente raffigurata l'America o per lo meno una parte di essa. Su una di tali carte tramandata per tutto il Medioevo fino al secolo quindicesimo sarebbe bastato lo [illegible] Cristoforo Colombo.

La rivelazione è stata fatta durante i lavori del 38° congresso di americanisti, svoltosi a Lima in Perù, dallo scienziato Dick Ibarra Grasso. Tale tesi riveste una notevole importanza giacché getterebbe una nuova luce sulle ricerche e gli studi in merito ai primi scopritori del «Nuovo Continente». Il dibattito più recente ha dimostrato ormai inoppugnabilmente che i navigatori vichinghi hanno raggiunto per primi le coste americane (sulla foce del fiume S. Lorenzo) nei secoli XI e XII. Ora l'esistenza delle carte di epoca romana potrebbe dimostrare che già [illegible] uni secoli prima ci [illegible] sto navigatori probabilmente fenici hanno raggiunto le sponde dell'America o per lo meno vi sono andati realmente vicini da poterne avere testimonianze precise.

[illegible] [illegible] Dick Ibarra Grasso [illegible] [illegible] [illegible] centre dei [illegible] [illegible] esaminate [illegible] copie dirette provenienti da Bisanzio [illegible] secolo XI d.C. La parte di America raffigurata [illegible] [illegible] corrisponde [illegible] coste del Pacifico.

La [illegible] delle carte [illegible] [illegible] di geografi [illegible] Marino da Tiro [illegible] fine del [illegible] secolo dopo Cristo e faceva parte di uno dei primi trattati di geografia che siano mai stati compilati nel mondo. Marino da Tiro univa materiale e informazioni provenienti da commercianti che facevano viaggi sia terrestri sia marittimi. La seconda carta invece fu compilata dal grande astronomo egiziano Claudio Tolomeo che modificò molte cose nella carte del geografo fenicio.

Secondo le ricerche di Ibarra Grasso nelle carte di Tolomeo appaiono l'Europa, l'Africa fin poco sotto l'equatore e l'Asia fino a metà Cina con l'oceano Indiano completo. Nell'Estremo Oriente si [illegible] [illegible] Indocina chiaramente raffigurata ed un golfo chiamato «Sinus Magnus». Quindi oltre le coste meridionali della Cina è rappresentata una strana terra che non esiste geograficamente» perché si dirige direttamente verso Sud. Tale strana terra dell'est secondo Ibarra Grasso potrebbe dopo la Nuova Guinea corrisponde alle coste americane del Pacifico.

Gli aveva negato del denaro

Uccide a pugni e calci l'amante della sorella

UDINE [illegible]

[illegible]

Un contadino a Catania

Derubato del portafogli prende il ladro e spara

CATANIA [illegible]

[illegible] via Garibaldi [illegible] qualche [illegible] dall'abitazione del Barbagallo [illegible] [illegible]

[illegible]

Giovanni Barbagallo [illegible] [illegible]

[illegible]